La premessa alla discussione su questa convenzione parte da molto lontano ovvero da quando scrivevamo il nostro programma elettorale 2019 indicando chiaramente in esso che la lista Milani avrebbe lavorato su due opzioni ovvero: poter riaprire il vecchio CRD adeguandolo alle nuove normative oppure lavorare con Silea per trovare l’opportunita’ di costruire un nuovo centro di raccolta differenziata. Questo approfittando della strategia sui CRD annunciata da Silea.

Quindi non appena le verifiche fatte con Silea e Provincia hanno confermato l’impossibiita’ di riaprire il CRD nei pressi del cimitero, il danno era stato fatto con la decisione di chiudere e comunicarlo formalmente agli organi competenti, dopo aver provato a contattare anche aziende che forniscono soluzioni “in a box” ovvero di fatto dei containers attrezzati allo scopo di consentire la raccolta differenziata da utilizzare ad esempio nei parcheggi quindi con spazi non predisposti alla scopo, ci siamo mossi verso Silea e valutato l’area Petrol Dragon, a nostro giudizio la piu’ adatta a sostenere l’iniziativa.

Da li , ad inizio 2020 e’ cominciata una serie di interazioni ripetute nel tempo e basate su varie ipotesi da quelle legate alla modalita’ d’utilizzo dello spazio, comodato d’uso, diritto di superfice per X anni, alla discussione sulle attivita’ insediabili nel territorio. Si ‘e passati dal riutilizzo del verde (sfalci, alberi, legno) al recupero dei pannoloni, al recupero del tessuti, sino a lasciare solo due ipotesi sul tavolo : il parco solare , per cui erano stati effettuati sopraluoghi ed iniziava l’iter con uno studio di fattibilità e l’autorimessa/deposito di Silea che avrebbe si portato ad un aumento del traffico, ma anche alla creazione di un ventina di posti di lavoro. A questo punto si e’ sviluppato un progetto ambizioso che prevedeva la realizzazione di nuovo CRD per una spesa di circa 700.000 € in carico interamente a Silea , CRD che avrebbe occupato circa 4000 mt2 a fronte dei 25.000 mt disponibili nell’area.

In attesa di conoscere la destinazione prevista da Silea per l’area, essendo ancora oggetto di valutazione da parte della stessa, nella versione finale della convenzione erano stati inseriti e previsti due paragrafi che consentivano al comune di non accettare l’eventuale proposta d’uso di Silea o qualora la stessa avesse avuto un impatto per il territorio la partecipazione alle spese della stessa per cio’ che si fosse reso necessario progettare e realizzare per ridurne l’impatto.

Poi e’ partita la campagna mediatica che parlava di discarica, di rifiuti pericolosi, di aumento sconsiderato del traffico, di impatto ambientale pesante , di utilizzo dell’area non conosciuto e quindi molto pericoloso, quasi Silea potesse agire al di fuori di leggi, regole e regolamenti.

Di conseguenza oggi ci troviamo ad approvare una convenzione diversa da quella che avevamo ipotizzato nel programma elettorale, lo ricordo agli ex compagni di viaggio che hanno poi rinnegato questa scelta .

Approviamo invece una convenzione , di cui abbiamo gia’ visto sui social l’elogio da parte dei due gruppi di minoranza, convenzione che esplicita due ordini di problemi :

* Come Base di partenza per Il comune di airuno le spese d’esercizio passeranno da poco meno 4.000 a 30.000 € anno, cioe’ moltiplicato per 8 volte la spesa 2023.
* Cambiano i criteri di “ripartizione“ ovvero del calcolo dei costi che si oggi basavano su una proporzione del 44% per Airuno e del 56% per Brivio , proporzione nata su dati del 2012 dove ad Airuno vi era una grande affluenza al CRD cosa che non si riscontrava a Brivio. Quindi i nuovi criteri saranno :
	+ Il 50% delle spese fara’ riferimento al numero degli abitanti al 31/12/22
	+ Il 50% prendera’ a riferimento la produzione annua pro capite per ogni singolo comune Quest’ultimo fattore spostera’ notevolmente i termini economici perche’ la facilita’ di fruizione del CRD dei Briviesi ridurra’ il loro conferimento pro capite, l’unico misurabile.

Ad oggi quindi i base ai numeri a noi noti sulla gestione del CRD oltre ai 30.000 € legati all’accesso e/o al servizio fruito la proporzione per Airuno dovrebbero rimanere assestato intorno al 44% .

Questo dato, il 44% e’ fortemente mediato dal numero degli abitanti (4400 brivio , 2900 Airuno) perche’ se si considera il conferimento pro capite la percentuale tra Airuno e Brivio evidenzia valori analoghi vicini al 50% (49 per airuno 51 per Brivio).

Questo dato non fa’ altro che confermare una minor propensione degli Airunesi al conferimento presso il CRD di Brivio a causa della distanza e/o della scomodità, I dati del 2012 erano chiarissimi invece a dimostrare l’altissimo utilizzo del centro di raccolta di Airuno da parte della popolazione.

Come amministrazione abbiamo quindi accettato di sottoscrivere questa convenzione non blindata lasciando aperte per il futuro le varie ipotesi quali ad esempio la possibilità’ di richiedere un finanziamento per la realizzazione in proprio dell’opera come alternativa al pagamento del canone di servizio di 30.000 euro.

Oggi voi pero’ Vi assumete la responsabilità nei confronti dei cittadini e lo dico soprattutto agli ex compagni di viaggio che avevano sottoscritto il programma elettorale del 2019 compreso il CRD, perche’ di fatto avete creato le condizioni per avere piu’ costi e quindi la determinazione di un a TARI piu’ onerosa, a parita’ di servizi, per i prossimi anni .